



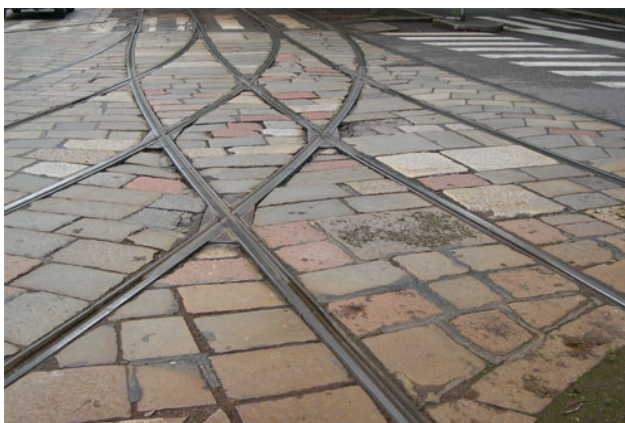
Comunicato Stampa – nr. 8/2008

Sicurezza sulle strade: ma chi se ne deve occupare????

Da qualche mese - a Milano - c'è stata una svolta sulla sicurezza stradale: proclami, denunce, fino alla creazione di un tavolo ad hoc, ma sulle strade ben poco è cambiato.

Ne sa qualcosa chi ogni giorno si trova ad affrontare i rischi di sempre: buche nell'asfalto, pavé sconnesso, rotaie scoperte.

Oggi vi parliamo di Piazza Firenze, dove confluiscono e dipartono ben 9 strade oltre a 4 linee tramviarie. L'asfalto lungo i binari è in condizioni pietose, fra cunette e buche, come in direzione del Cimitero Maggiore, nel bel mezzo di due scambi che fanno passare le rotaie da 8 a 16.





Il pericolo di caduta per un motociclista è elevato, la velocità va moderata, anche se questo vuol dire correre il rischio di essere travolti dal traffico che parte dal semaforo come fosse in atto un gran premio. Questo almeno dal giugno 2006, come riportato da un nostro iscritto, in un crescendo di incuria, fra lo stress causato dai tram sempre più pesanti, l'azione dell'acqua piovana e il passaggio continuo di centinaia di veicoli. Senza che nessuno, neanche gli addetti al Controllo Esercizio di Atm che a pochi metri hanno una loro postazione o i vigili che ogni tanto si vedono da quelle parti, si sia mai accorto di niente.

Per questo il 3 marzo scorso il nostro iscritto ha comunicato ad Atm il problema, chiedendo un intervento celere e ottenendo, il 21 marzo, una risposta dall'Ufficio Relazioni Clienti in cui, oltre alle scuse di rito, veniva informato che la segnalazione era "stata trasmessa al settore competente per gli opportuni interventi manutentivi".

Interventi che non arrivano, spingendo il nostro iscritto a rivolgersi - il 27 marzo - direttamente al Comune, il cui Ufficio di Gabinetto risponde il giorno stesso di aver "sollecitato la Presidenza ATM affinché verifichi la situazione da Lei lamentata e prenda i provvedimenti del caso".

Anche gli addetti al Controllo Esercizio Atm presenti sul posto, interpellati sottolineando le precedenti richieste inoltrate, non possono essere di aiuto. Inutile anche chiamare i vigili perché raccolgano una denuncia, a meno che non ci siano danni alle cose o alle persone. In poche parole: finché qualcuno non si fa male o non distrugge la moto, il problema non sussiste.

Quando ormai la segnalazione sembrava essere caduta nel dimenticatoio qualcuno ha inutilmente cercato di rimediare con un pò di asfalto buttato nelle buche sempre più scavate dalla pioggia abbondante delle ultime settimane ed Atm - sollecitata oltre un mese prima dal Comune - finalmente prende posizione affermando che la "Direzione Ingegneria Impianti e Reti precisa che la manutenzione della pavimentazione in asfalto è di competenza del Comune di Milano - Settore Tecnico Infrastrutture. Ci spiace quindi di non poter intervenire sul problema segnalato, ma abbiamo comunque interessato al problema tale Settore."

Oltre 3 mesi, durante i quali un incrocio pericoloso avrebbe potuto essere messo in sicurezza, sono stati invece spesi per decretare, dopo un odioso scaricabarile, di chi è la responsabilità della manutenzione: di nessuno.

In Piazza Firenze, come in molti altri luoghi della città, c'è un problema. Non si tratta solo delle buche, dell'incuria, dei lavori fatti un pò come vengono: **si tratta della mancanza di rispetto verso i cittadini e verso le loro richieste.** Noi allora ci rivolgeremo a qualcun altro che decida chi deve rimettere a posto le cose in Piazza Firenze, che ci auguriamo disponga che i soggetti interessati utilizzino per questi interventi i soldi guadagnati dalla mobilità privata, nella speranza che ciò non capiti in seguito ad una caduta o ad un incidente sui binari del tram. A cui magari faccia seguito una contravvenzione per interruzione di pubblico servizio, nel segno di un odioso scaricabarile.

Comitato Motocivismo

18 Giugno 2008